



Per LUNEDI' 11 APRILE 2022, lunedì della settimana santa

VANGELO: Gv. 12,1-11

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Possiamo sentirlo ancora quel profumo che si spande in tutta la casa.
C'è chi si lascia avvolgere dalla fragranza
e c'è chi trova il modo di lamentarsi per lo spreco.
Trecento grammi di profumo di puro nardo sono tantissimi,
è una ricchezza e può sembrare un'esagerazione.
Ma quel profumo è segno di amore gratuito, che sempre può sembrare "spreco".
Chi non ama non capisce che questo è gesto d'amore.
Siamo nella settimana santa e contempleremo lo "spreco" di Dio,
che dona la vita per noi, segno di un amore totale.
Essere cristiani è così: è desiderio di dare tutto,
il meglio, le cose più preziose, per amore,
per rispondere a quell'amore con cui il Signore ci ama,
che è sempre immenso, infinito, sproporzionato, gratuito.
E' desiderio di vivere un incontro profondo e per sempre con il Signore,
è impegno a riconoscerlo nei poveri, negli emarginati,
in coloro che sono abbandonati da tutti e sono diventati lo "scarto"
e vivere nei loro confronti un amore che diventi condivisione.
Sempre senza la paura di aver "esagerato"!
Perché, se non si "esagera", non amiamo sul serio
e continueremo, così, a dare agli altri solo ciò che non ci serve e che non ci costa.

*Signore Gesù, fa' che anche noi, come Maria,
non abbiamo paura di "esagerare" nell'amare,
e che siamo attenti a compiere gesti di amore
verso tutte le persone che incontriamo.
Dacci, Signore, un cuore innamorato
capace di "sprecarsi" per te.
e aiutaci a donare senza calcoli:
diffonderemo sempre e dovunque il tuo profumo,
Signore Gesù, Tu che sei Amore infinito.*

Buon cammino verso Pasqua e buona giornata.
Don Sandro